

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00204763

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione APOSTOLO

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Caraglio

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1650

DTSV - Validità post

DTSF - A 1699

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno di noce
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ verniciatura/ doratura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	24
MISL - Larghezza	9.5
MISP - Profondità	5
MIST - Validità	ca.

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Attacco di insetti xilofagi; sbrecciature; rottura di una mano.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Figura stante, vestito di tunica e mantello, con i capelli lunghi sciolti sulle spalle e la barba; si porta una mano al petto e sporge l'altro braccio all'esterno.
DESI - Codifica Iconclass	11 H () + 12 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La scultura in questione costituisce un pendant con l'altra analoga, collocata sul lato destro dello stesso bancone, e potrebbe rappresentare San Pietro o San Paolo (che per altro divennero copatroni della parrocchiale dopo la soppressione della chiesa di San Paolo): si tratta di un riuso di materiale precedente, risalente con probabilità del XVII secolo, e forse tratto da qualche oggetto con funzione liturgica diversa (tronetto, stalli del coro...), come indicherebbe la doratura sottostante; anche rispetto alle sculture del bancone da sacrestia seicentesco nel medesimo ambiente si denotano differenze stilistiche, per una maggiore forza plastica dei personaggi e delle espressioni dei visi, oltre che nel panneggio e nell'andamento ondulato dei capelli. La sacrestia attuale della chiesa venne costruita a partire dal 1823, trasferendo quella antica che si trovava dalla parte opposta, accanto al presbiterio; nel Libro dei conti parrocchiali e registro delle lettere e loro risposte 1807, presente nell'Archivio Parrocchiale di Caraglio, vol. 34, si riscontrano nel 1823 i pagamenti per lavori all'assito della sacrestia, e poi alla "nuova Guardaroba in sacrestia" al falegname Giovanni Battista Graffino, figlio di Agostino, attivo in chiesa per numerosi lavori di falegnameria (come la costruzione delle bussole e del coro). Nel 1869 un incendio distrusse la metà della sacrestia, con "il bancone e rispettive guardarobe": in seguito a questo si provvide pochi anni dopo al restauro della sacrestia e al recupero delle parti meno danneggiate. L'armadio in questione è il risultato del rifacimento della seconda metà dell'Ottocento, pur con il mantenimento di alcune parti precedenti; è evidente che il bancone sia stato progettato con l'intento di integrarsi nel miglior modo possibile con il resto dell'arredo della sacrestia. Nel 1871 il parroco richiede aiuto al consiglio parrocchiale per rimediare ai danni dell'incendio: "Al quale Consiglio nelle debite forme congregato rammenta il Pievano Presidente, come in seguito al</p>

disastroso incendio suscitato, non si sa come, nella sacrestia Parrocchiale il 30 ottobre 1869 circa le undici di sera, per cui furono abbruciate sacre paramenta per lire circa quattromile, oltre il bancone e rispettive gauardarobe; siasi dovuto ricorrere alla pietà dei fedeli con speciale e pubblica colletta onde riparare ai danni sofferti. [...] In ultimo luogo il Presidente presenta un progetto per la formazione di un nuovo bancone per la sacrestia, in sorrogazione di quello bruciatosi in occasione del lamentato incendio, e per la ristorazione dell'assito della medesima stato pure danneggiato. Ed il consiglio manda a ristorarsi al più presto l'assito, perché veramente guasto ed indecoroso, ma trovando troppo ordinario, e poco addatto il progetto del nuovo bancone presentato dal falegname Ugo Giuseppe, sospende a tal riguardo ogni sua deliberazione, sino a che gliene sia presentato un altro di miglior gusto." (Archivio parrocchiale di Caraglio, faldone 18, doc. 1/19).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 208880

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	libro dei conti
FNTD - Data	sec. XIX

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro degli ordinati
FNTD - Data	sec. XIX

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gallo F.
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBN - V., pp., nn.	p. 95

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2002
CMPN - Nome	Quasimodo F.
FUR - Funzionario responsabile	Galante Garrone G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
--------------------	------

AGGN - Nome	ARTPAST/ Damiano S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)